



Servizio studi del Senato

# Note su atti dell'Unione europea



NOTA N. 74/1

## LA CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA

*La presente Nota aggiorna la Nota [74/UE](#) sulla Conferenza sul futuro dell'Europa, pubblicata lo scorso 23 marzo e alla quale si rinvia per alcuni approfondimenti.*

*Il 9 maggio prossimo sarà lanciata ufficialmente la Conferenza sul futuro dell'Europa, un'iniziativa volta a coinvolgere cittadini di ogni categoria, rappresentati della società civile, istituzioni europee, nazionali, regionali e locali in una riflessione congiunta sulle politiche e sulle ambizioni dell'Ue.*

*Si tratta di un processo dal "basso verso l'alto", incentrato sui cittadini, attraverso il quale questi ultimi potranno avere un ruolo più incisivo nella definizione delle future politiche dell'Ue. Nell'ambito di una piattaforma digitale multilingue interattiva, inaugurata lo scorso 19 aprile, i cittadini potranno confrontarsi attorno a nove temi chiave, che vanno dai cambiamenti climatici allo sport, e proporre dei nuovi. Il livello di partecipazione alla piattaforma è incoraggiante: alla data di pubblicazione della presente Nota sono stati già inseriti circa 2500 commenti. Ai contributi inseriti nella piattaforma, che dovranno rispettare i principi sanciti nella Carta della Conferenza, pena la rimozione, sarà dato seguito nell'ambito dei panel europei dei cittadini, gruppi di 200 persone, un terzo delle quali giovani, selezionate a caso e rappresentative della "diversità dell'UE, in termini di origine geografica, sesso, età, background socioeconomico e livello di istruzione". I panel formuleranno raccomandazioni alla sessione plenaria della Conferenza, che si riunirà ogni sei mesi per esaminarle. Le idee dei cittadini saranno quindi la base per le Conclusioni della Conferenza, che dovrebbe terminare i suoi lavori nella primavera 2022.*

*La presente Nota, dopo un cenno sulla Conferenza, sulle sue strutture e sulla sua governance, illustra gli esiti dei lavori svolti sinora dal Comitato esecutivo - l'organo incaricato della sua gestione quotidiana - relativamente alla piattaforma digitale multilingue interattiva, alla Carta della Conferenza e ai panel dei cittadini. Dà inoltre conto delle questioni ancora in sospeso, tra le quali quella relativa alla composizione e al funzionamento della sessione plenaria della Conferenza. A favore di un ruolo pronunciato dal punto di vista decisionale e di una massiccia presenza parlamentare europea e nazionale sarebbe il Parlamento europeo, attraverso le proposte del deputato Verhofsdtat, co-presidente del Comitato esecutivo. Questa posizione è sostenuta anche nella Dichiarazione firmata nei giorni scorsi dai presidenti dei gruppi parlamentari del Parlamento europeo, alla quale hanno espresso il loro appoggio*

*anche alcuni parlamenti nazionali (Budestag tedesco, Assemblea nazionale francese e Seimas lituano).*

*In fine la Nota dà conto dell'indagine conoscitiva sul futuro dell'Europa avviata dalle Commissioni congiunte 3a (Affari esteri) e 14a (Politiche dell'Unione europea) del Senato e III (Affari esteri) e XIV (Politiche dell'Unione europea) della Camera, nell'ambito della quale lo scorso 29 aprile è stata audita la Vicepresidente Dubravka Šuica, responsabile per la Democrazia e la demografia nonché membro del Comitato esecutivo.*

## **LA CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA**

La Conferenza sul futuro dell'Europa è un'iniziativa volta a rafforzare lo spazio democratico e promuovere un migliore funzionamento dell'Unione europea, coinvolgendo nel progetto dell'Europa futura – con un approccio inclusivo - cittadini di ogni categoria, rappresentanti della società civile e autorità a livello europeo, nazionale, regionale e locale<sup>1</sup>.

**La Conferenza sarà co-presieduta dai presidenti della Commissione europea, del Consiglio e del Parlamento europeo, che parteciperanno su un piano di parità alle strutture della Conferenza.**

I lavori della Conferenza saranno avviati il **9 maggio prossimo**, nel giorno della [Festa dell'Europa](#), e dovrebbero concludersi **entro la primavera del 2022** (nel corso del semestre di presidenza francese del Consiglio dell'Unione europea)

L'evento inaugurale della Conferenza si svolgerà dalla sede del Parlamento europeo di Strasburgo. Si tratterà di un evento ibrido trasmesso in diretta e sarà caratterizzato dalla partecipazione remota dei cittadini e dagli interventi dei presidenti delle tre istituzioni dell'UE.

La Dichiarazione comune firmata dai presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione nel marzo scorso (si veda il [Comunicato stampa](#) del PE ) delinea le modalità di lavoro, le azioni previste, e i principi della Conferenza (per maggiori dettagli si veda la Nota 74/UE).

### **Modalità di lavoro della Conferenza.**

Nell'ambito della Conferenza saranno organizzati **eventi e dibattiti** a diversi livelli, ad esempio a livello **europeo, nazionale, transnazionale e regionale**, con il coinvolgimento della società civile e delle parti interessate. Gli eventi si svolgeranno in via prioritaria attraverso una **piattaforma digitale multilingue interattiva** lanciata ufficialmente lo scorso 19 aprile (**vd infra**).

Saranno istituiti **panel europei di cittadini (vd infra)** incaricati di raccogliere i contributi inseriti nella piattaforma e formulare **raccomandazioni** alla plenaria della Conferenza.

Ulteriori eventi e **panel di cittadini** potranno essere organizzati anche a **livello nazionale** o da altre istituzioni.

### **Struttura della Conferenza**

Il **Comitato esecutivo**, composto da una rappresentanza paritaria del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione europea, si occupa della gestione quotidiana della Conferenza.

E' composto da **tre rappresentanti** e un massimo di **quattro osservatori** per ogni istituzione. Partecipano al Comitato, in qualità di **osservatori**, anche la troika presidenziale della Cosac, il

---

<sup>1</sup> Sulla Conferenza si veda anche lo [studio](#) a cura del Parlamento europeo.

Comitato delle Regioni e il Comitato economico e sociale e, rappresentanti di altri organismi dell'UE e delle parti sociali. Il Comitato esecutivo è **copresieduto dalle tre istituzioni** e riferirà periodicamente alla presidenza congiunta. Esso decide **per consenso** in merito ai lavori della Conferenza, alla sua supervisione, alla preparazione delle sessioni plenarie e al seguito da dare ai contributi dei cittadini.

Il Comitato è assistito un **Segretariato comune**, composto da rappresentanti delle tre istituzioni.

La **sessione plenaria della Conferenza** si riunirà almeno ogni **sei mesi** per discutere le raccomandazioni formulate dai panel dei cittadini svolti a livello europeo e nazionale. La Conferenza sarà composta da rappresentanti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione europea, nonché da rappresentanti di tutti i parlamenti nazionali su un piano di parità, e da cittadini. Saranno rappresentati anche il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale, le parti sociali e la società civile. L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza dovrebbe essere coinvolto nei dibattiti riguardanti il ruolo internazionale dell'UE. Possono essere invitati rappresentanti delle principali parti interessate.

Il Comitato esecutivo redigerà le **conclusioni** della sessione plenaria e provvederà alla loro pubblicazione.

I risultati della plenaria confluiranno in una **relazione finale** da presentare alla Presidenza congiunta della Conferenza sul futuro dell'Europa.

## **I LAVORI DEL COMITATO ESECUTIVO**

Il Comitato esecutivo, che il 24 marzo ha tenuto la prima riunione in modalità ibrida, sta lavorando ai preparativi della Conferenza in vista dell'evento inaugurale che avverrà il 9 maggio. Come già accennato, l'evento sarà trasmesso in diretta dall'emiciclo del Parlamento europeo di Strasburgo, sarà presenziato dai Presidenti delle tre istituzioni UE e vedrà la partecipazione a distanza di cittadini.

Nelle riunioni svolte sinora (il 24 marzo, il 7 aprile e il 22 aprile) il Comitato ha adottato decisioni relativamente all'approvazione della **piattaforma digitale multilingue della Conferenza**, alla **Carta della Conferenza**, ai **panel dei cittadini**, e alla **bozza del programma dell'evento** del 9 maggio.

Il Comitato esecutivo deve ancora decidere in merito alla sessione plenaria della Conferenza, punto sul quale pare vi siano posizioni divergenti (vd *infra*). Il prossimo incontro è previsto il 9 maggio, prima del lancio ufficiale della Conferenza.

## *La piattaforma multilingue digitale*

Il **19 aprile** scorso i co-presidenti del Comitato esecutivo hanno inaugurato la [piattaforma multilingue originale per la Conferenza sul futuro dell'Europa](#), disponibile in 24 lingue ufficiali, dove tutti i cittadini dell'Ue potranno condividere e scambiare idee e opinioni attraverso eventi online (si veda il [Comunicato stampa](#) della Commissione europea).

Gli eventi saranno registrati sulla piattaforma e saranno visibili su una **mappa interattiva** che consentirà ai cittadini di individuare gli eventi più vicini e di parteciparvi da remoto. La piattaforma garantirà **piena trasparenza** – principio fondamentale della Conferenza – poiché tutti i contributi e i risultati degli eventi saranno raccolti, analizzati, monitorati e resi pubblici. Le principali idee e raccomandazioni scaturite dalla piattaforma serviranno da spunto per i panel dei cittadini e le sessioni plenarie, in cui saranno dibattute per giungere alle conclusioni della Conferenza.

La piattaforma è suddivisa in 9 aree tematiche:

- **cambiamenti climatici e ambiente;**
- **salute;**
- **un'economia più forte ed equa, giustizia sociale e occupazione;**
- **l'UE nel mondo;**
- **valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza;**
- **trasformazione digitale;**
- **democrazia europea;**
- **migrazione;**
- **istruzione, cultura, giovani e sport.**

Un'area "aperta" ("**altre idee**") consentirà ai cittadini di proporre ulteriori temi trasversali di loro interesse.

La piattaforma è aperta a tutti i cittadini dell'UE, nonché alle istituzioni e agli organi dell'UE, ai parlamenti nazionali, alle autorità nazionali e locali e alla società civile e rispetta pienamente la riservatezza degli utenti e le norme dell'UE sulla protezione dei dati.

Prevede inoltre un **meccanismo di monitoraggio** per preservare la diffusione di contenuti illegali, di incitamento all'odio o deliberatamente falsi o fuorvianti.

Il maggior numero dei cittadini di ogni estrazione è invitato a condividere le proprie idee nella piattaforma e a promuoverne l'uso attraverso [materiale divulgativo](#) messo a disposizione. Si invita inoltre a promuovere la piattaforma anche sui social media (**#TheFutureIsYours**).

Il livello di partecipazione alla piattaforma è incoraggiante: alla data di pubblicazione della presente Nota sono stati già inseriti circa 2500 commenti.

## *La Carta della Conferenza sul futuro dell'Europa*

Tutti i partecipanti e gli organizzatori di eventi dovranno sottoscrivere e rispettare la [Carta della Conferenza sul futuro dell'Europa](#), che stabilisce le norme per un dibattito paneuropeo rispettoso.

In particolare, i partecipanti si impegneranno a:

- **rispettare i valori europei**, sanciti dall'articolo 2 del trattato sull'Unione europea: **dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, Stato di diritto e rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze,**
- contribuire alla Conferenza con **proposte costruttive e concrete nel rispetto delle opinioni altrui;**

- astenersi dall'esprimere, diffondere o condividere **contenuti illegali**, che incitano all'**odio**, deliberatamente falsi o fuorvianti;
- partecipare su **base volontaria**, senza perseguire interesse privati o commerciali.

Gli organizzatori di eventi si impegneranno, tra l'altro a:

- porre **i cittadini al centro di ogni evento** e consentire loro di **esprimersi liberamente**, purché ciò avvenga nel rispetto della legalità e non preveda incitamenti all'odio;
- promuovere eventi che siano **inclusivi e accessibili**;
- **rispettare la diversità nei dibattiti**, sostenendo attivamente la partecipazione di cittadini di ogni estrazione sociale, indipendentemente dal genere, dall'orientamento sessuale, dall'età, dal contesto socioeconomico, dalla religione e/o dal livello di istruzione.
- **garantire la piena trasparenza**, riferendo apertamente, a seguito degli eventi, sui dibattiti e sulle **raccomandazioni formulate dai cittadini** e impegnandosi, se possibile, a trasmettere e/o diffondere gli eventi;
- garantire il rispetto delle norme dell'UE in materia di **protezione dei dati e privacy**;
- utilizzare solo **l'identità visiva** della Conferenza autorizzata per comunicare l'evento.

*La Carta conferisce inoltre alle istituzioni europee il diritto di **rimuovere** dalla piattaforma i contenuti che derogano ai suddetti impegni volontari, nonché il diritto di **impedire o revocare il diritto di utilizzare l'identità visiva** della Conferenza a individui e organizzazioni che ne violano i principi.*

### ***I panel dei cittadini***

In base all'accordo raggiunto nella riunione del Comitato esecutivo del scorso 22 aprile i panel dei cittadini comprenderanno **200 persone, un terzo delle quali saranno giovani sotto i 25 anni**. Saranno composti dal almeno **un cittadino maschio e una femmina per Stato membro**. I partecipanti saranno **scelti a caso**, ma in modo tale da costituire panel rappresentativi della "diversità dell'UE, in termini di origine geografica, sesso, età, background socioeconomico e livello di istruzione",

I panel dovrebbero riunirsi **tre o quattro volte**, con la prima seduta prevista dopo l'estate, a seconda della situazione sanitaria. Le sedi degli incontri e gli argomenti da discutere devono ancora essere decisi. (Si veda anche il [Comunicato Stampa](#) sul sito della Commissione europea).

### ***La sessione plenaria della Conferenza***

Secondo recenti fonti stampa<sup>2</sup> il punto maggiormente controverso in seno al Comitato esecutivo riguarda il numero dei rappresentanti dei parlamenti nazionali ed europei che partecipano alla sessione plenaria della Conferenza.

Il Parlamento europeo, attraverso la proposta presentata dal deputato Verhofsdtat, copresidente del Comitato esecutivo, sosterebbe una rafforzata presenza parlamentare, con 108 deputati europei e altrettanti provenienti dai parlamenti nazionali. A favore invece di una composizione più snella sarebbero il Consiglio e la Commissione europea, appellandosi anche al principio di parità rappresentativa delle tre istituzioni sancito dalla Dichiarazione comune sulla Conferenza..

Un altro nodo da sciogliere riguarda il potere decisionale della sessione plenaria. Il Parlamento europeo vorrebbe che ad essa sia conferito il potere di adottare le raccomandazioni da rivolgere al Consiglio europeo al termine dei lavori della Conferenza,

---

<sup>2</sup> Agence Europe n. 12705 de 23 aprile.

nella primavera del 2022. Il Consiglio dell'UE vorrebbe invece che tale compito spettasse al Comitato esecutivo, che agisce sulla base del consenso.

Un altro punto su cui il Comitato esecutivo dovrebbe decidere riguarda la possibilità, nel caso in cui alla plenaria della Conferenza fosse garantita capacità decisionale, che i cittadini possano o meno prendervi parte.

## **IL PARLAMENTO EUROPEO**

Il **28 aprile** i presidenti dei gruppi politici del Parlamento europeo hanno adottato una [Dichiarazione sulla Conferenza sul Futuro dell'Europa](#), nella quale esprimono la loro posizione a favore del rafforzamento del coinvolgimento dei parlamenti nazionali alla Conferenza sul futuro dell'Europa. Pertanto, chiedono che la sessione plenaria della Conferenza sia adeguatamente composta garantendo che siano rappresentate tutte le principali parti interessate. Chiedono poi che la plenaria possa avere l'ultima parola sui risultati. Ciò darebbe alla Conferenza la massima legittimità ed efficacia. Chiedono inoltre che la plenaria sia in grado di deliberare e fare proposte, sulla base delle raccomandazioni dei panel dei cittadini.

Fonti stampa<sup>3</sup> riportano che diversi eurodeputati di gruppi politici filo-europei avrebbero lavorato allo schema e al ruolo dell'Assemblea plenaria della Conferenza.

Secondo Paulo Rangel (PPE, Portogallo), Gabriele Bischoff (S&D, Germania), Guy Verhofstadt (Renew Europe, Belgio), Daniel Freund (Verdi / ALE, Germania) e Helmut Scholz (Sinistra, Germania) l'Assemblea plenaria dovrebbe essere composta, tra l'altro, da 108 parlamentari nazionali, 108 deputati e 54 rappresentanti degli Stati membri.

In base poi alla summenzionata proposta dell'eurodeputato Verhofstadt, alla Commissione dovrebbero spettare 3 seggi, al Comitato europeo delle regioni 20 seggi, mentre al Comitato economico e sociale europeo, alle parti sociali e alle organizzazioni della società civile spetterebbero 4 seggi ciascuno.

La posizione del Parlamento europeo a favore di una forte rappresentanza parlamentare all'interno della plenaria della Conferenza è stata condivisa anche dai presidenti delle commissioni Affari europei del Bundestag tedesco e dell'Assemblea nazionale francese che con un Comunicato stampa del 29 aprile hanno espresso il loro sostegno alla proposta di prevedere 108 rappresentanti del parlamento europeo e 108 dei parlamenti nazionali. Anche la commissione affari europei del Seimas lituano si sarebbe espressa a favore della posizione del Parlamento europeo.

Lo scorso 13 aprile in seno alla **Commissione affari costituzionali del Parlamento europeo (AFCO)** ha avuto luogo uno scambio di vedute sulla Conferenza sul futuro dell'Europa con la Vicepresidente Dubravka Šuica, responsabile per la Democrazia e la demografia e membro del Comitato esecutivo. In particolare, sono stati affrontati i temi del finanziamento della Conferenza e delle attività di moderazione nell'ambito della piattaforma. Fonti stampa<sup>4</sup> riportano che la Vicepresidente Šuica avrebbe precisato che le sessioni plenarie potrebbero essere finanziate dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE, mentre la gestione dei costi

---

<sup>3</sup> Agence Europe n. 12708 del 29 aprile

<sup>4</sup> Agence Europe n. 12698 del 14 aprile.

della piattaforma compresa la moderazione, la compilazione delle risposte dei cittadini europei e le traduzioni, sarebbe finanziata dalla Commissione Europea. Gli Stati membri, da parte loro, sarebbero incoraggiati a finanziare eventi nazionali. La Vicepresidente Šuica avrebbe affermato inoltre che anche il Comitato economico e sociale europeo (CESE) e il Comitato europeo delle regioni (CdR) finanzieranno le loro azioni con risorse proprie. Per quanto riguarda le attività di moderazione, queste saranno svolte su base permanente da un team multilingue che lavorerà a stretto contatto con il segretariato del Comitato esecutivo della Conferenza.

## IL PARLAMENTO ITALIANO

Le Commissioni congiunte 3a (affari esteri) e 14a (Politiche dell'Unione europea) del Senato e III (affari esteri) e XIV (Politiche dell'Unione europea) della Camera hanno avviato un'indagine conoscitiva sulla Conferenza sul futuro dell'Europa nell'ambito della quale lo scorso 29 aprile è stata audita la Vicepresidente della Commissione europea Šuica<sup>5</sup>.

Quest'ultima, ha reso un'informativa sulla piattaforma multilingue digitale, sui panel dei cittadini e sul Comitato esecutivo.

Per quanto concerne la piattaforma, ha sottolineato come questa rappresenti il fulcro della Conferenza, consentendo a chiunque di partecipare al dibattito sul futuro dell'Europa inserendo idee e proposte non solo nell'ambito delle nove caselle corrispondenti alle aree tematiche identificate ma anche all'interno della decima casella che consentirà di proporre eventuali ulteriori temi. Ha inoltre fatto riferimento alla Carta della Conferenza, che dovrà essere sottoscritta da tutti coloro che intendono inserire un contributo nella piattaforma. Al riguardo ha precisato che vi sarà un team di **moderatori** che vigilerà sul rispetto dei principi sanciti nella Carta della Conferenza e che ogni contributo ad essa contrario sarà rimosso. Per quanto concerne i **panel dei cittadini**, ha sottolineato che i partecipanti saranno scelti a caso e che rappresenteranno **non solo le aree urbane ma anche quelle non urbane e rurali**. Ha poi fatto cenno all'evento inaugurale della Conferenza che avrà luogo il 9 maggio in modalità ibrida dal Parlamento europeo di Strasburgo. Si è quindi soffermata sull'importanza di **incoraggiare la massima partecipazione dei cittadini** e al riguardo ha informato che presto sarà presentata una robusta **strategia di comunicazione**. Infine, ha sottolineato come la Conferenza sul futuro dell'Europa sia un evento storico perché mette i cittadini al centro del dibattito politico dando voce alle loro osservazioni, prima nell'ambito dei panel, poi nella sessione plenaria, dove siederanno anche i rappresentanti dei parlamenti nazionali. Ha quindi **rivolto a questi ultimi l'invito a contribuire al successo della piattaforma organizzando eventi** multimediali e inserendoli in essa.

Dopo il suo intervento introduttivo ha risposto alle osservazioni e ai quesiti dei parlamentari. Tra i punti sollevati la necessità di circoscrivere le discussioni sulla piattaforma multilingue per aree tematiche anche attraverso linee guida, di prendere in esame alcuni temi (ad esempio quello della difesa), di garantire che vi sia un seguito concreto alle proposte dei cittadini anche in termini di iniziative legislative o di modifiche dei trattati; di estendere la consultazione anche ai paesi candidati (ad esempio ai Balcani occidentali), di dare adeguata voce alle diverse realtà territoriali e di porre attenzione alle questioni di genere

Nella sua replica, la Vicepresidente Šuica ha sottolineato che attraverso le 9 caselle tematiche si potranno orientare gli interventi dei cittadini. Per quanto riguarda l'eventuale partecipazione dei paesi candidati ha precisato che nella piattaforma **non ci saranno blocchi geografici**, quindi sarà possibile la partecipazione di tutti i paesi, sebbene la Conferenza sul futuro dell'Europa sia rivolta ai cittadini europei. Ha poi fornito rassicurazioni sul rispetto delle questioni di genere. Inoltre, ha sottolineato

---

<sup>5</sup> Il video dell'audizione è disponibile [qui](#).

che le diverse realtà territoriali potranno esprimersi attraverso la piattaforma anche grazie agli eventi organizzati dai parlamenti nazionali, che in tal senso svolgono un ruolo importante. Relativamente alla finalizzazione delle idee dei cittadini ha precisato che non è possibile al momento anticipare gli esiti della Conferenza.

---

*4 maggio 2021*

*A cura di Patrizia Borgna*

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.